

## IV. SITUAZIONE EMISSIVA RISPETTO ALLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 23-24 OTTOBRE 2014 IN MERITO ALLE POLITICHE CLIMATICHE ED ENERGETICHE PER IL 2030

Il Consiglio Europeo del 23 e 24 ottobre 2014 ha approvato le Conclusioni che contengono gli obiettivi per il periodo 2021-2030.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'elemento centrale del nuovo Quadro Clima Energia 2030 è l'obiettivo di riduzione dei gas serra di almeno il 40% a livello europeo rispetto all'anno 1990. Questa riduzione è articolata in una riduzione del 43% per il settore ETS ed una del 30% per i settori non soggetti a ETS, calcolate rispetto all'anno 2005.

Come già precedentemente ricordato, le Conclusioni prevedono, inoltre due obiettivi energetici, ovvero un obiettivo vincolante a livello europeo pari ad almeno il 27% di consumi energetici da rinnovabili, ed uno indicativo sempre del 27% in termini di efficienza energetica.

Infine, per meglio interpretare i valori mostrati, occorre tenere presente che l'obiettivo dei settori non soggetti a ETS per il 2030 include le emissioni/assorbimenti derivanti da uso dei suoli, cambiamenti dell'uso dei suoli e dalle foreste, sebbene le modalità di inclusione non siano ancora definite. Per tale ragione, queste emissioni/assorbimenti sono escluse dai dati riportati nella seguente tabella 4, che mostra l'evoluzione al 2030 dell'attuale scenario di riferimento per i settori ETS e non-ETS.

<b>TABELLA 4 – EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) AL 2030 (MTCO<sub>2</sub>EQ) (1)</b>				
	2005	2020	2025	2030
	(MtCO <sub>2</sub> eq)			
GHGs totali - scenario di riferimento	579,4	425,9	407,1	392,1
Emissioni ETS - scenario di riferimento	252,9	160,0	152,1	140,0
<i>Riduzione rispetto a- 2005 - emissioni ETS</i>		-37%	-40%	-45%
Emissioni non ETS - scenario di riferimento	326,5	265,9	254,9	252,1
<i>Riduzione rispetto al 2005 – emissioni non ETS</i>		-19%	-22%	-23%

(1) Il dato 2005 riportato in tabella per i settori ETS e non ETS è valutato sulla base dei dati emissivi verificati e sulla base della modifica del campo di applicazione avvenuta nel 2013, così come utilizzati per la redazione delle decisioni 162/2013 UE e 634/2013 UE. Rispetto al dato del DEF 2016 (243.7 Mt), il valore attuale include l'applicazione della metodologia proposta dalla Commissione ai fini del negoziato sui tetti emissivi per i settori non ETS per gli anni 2021 - 2030.

Il dato ETS include le emissioni dell'aviazione per la parte domestica, la stima relativa ai voli interni all'EU non è disponibile.

Le emissioni/assorbimenti derivanti da variazioni di uso dei suoli e dalle foreste non sono incluse nel totale nazionale in attesa della definizione a livello EU della metodologia con cui inserirle nel totale nazionale non ETS

In tabella 4 di seguito viene riportato il nuovo scenario “di riferimento” elaborato ed adottato dal “Tavolo della Decarbonizzazione dell'Economia” della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con proiezioni al 2030. Lo scenario “con misure” è tutt'ora in corso di elaborazione nell'ambito del processo di revisione della “Strategia Energetica Nazionale” e per la definizione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima nell'ambito dell'Unione per l'Energia.

<b>ALLEGATO 1 – EMISSIONI SETTORIALI DI GAS AD EFFETTO SERRA IN MTCO<sub>2</sub>EQ(1)</b>										
	<b>1990</b>	<b>1995</b>	<b>2000</b>	<b>2005</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Da usi energetici, di cui:</b>	<b>420,6</b>	<b>435,5</b>	<b>455,1</b>	<b>476,5</b>	<b>417,6</b>	<b>404,1</b>	<b>385,3</b>	<b>359,4</b>	<b>343,6</b>	<b>354,2</b>
Industrie energetiche	138,9	142,2	153,0	160,9	134,7	132,7	127,7	108,5	99,8	105,9
Industria	86,0	85,7	83,5	80,0	61,4	61,0	54,6	51,1	51,9	52,6
Trasporti	102,7	114,8	124,1	128,0	115,1	114,1	106,5	103,8	108,7	106,0
Residenziale e commerciale	79,0	79,2	82,8	97,0	97,0	87,1	87,6	86,8	74,6	81,7
Altro (incluse "em. fugitive")	14,0	13,7	11,7	10,7	9,5	9,2	8,9	9,1	8,7	8,0
<b>Da altre fonti, di cui:</b>	<b>99,3</b>	<b>95,6</b>	<b>97,8</b>	<b>102,9</b>	<b>87,4</b>	<b>87,1</b>	<b>84,8</b>	<b>81,0</b>	<b>79,7</b>	<b>78,8</b>
Processi industriali e F-gas	40,5	38,2	38,8	45,7	34,6	34,5	31,6	30,7	30,2	30,0
Agricoltura	35,6	35,6	34,9	32,7	30,5	30,9	31,5	30,3	29,8	30,0
Rifiuti	23,3	21,8	24,1	24,6	22,4	21,7	21,8	20,1	19,7	18,8
<b>Totale, di cui</b>	<b>519,9</b>	<b>531,1</b>	<b>552,9</b>	<b>579,4</b>	<b>505,0</b>	<b>491,1</b>	<b>470,1</b>	<b>440,5</b>	<b>423,3</b>	<b>433,0</b>
<b>ETS (2)</b>	<b>n,a</b>	<b>n,a</b>	<b>n,a</b>	<b>226,0</b>	<b>191,5</b>	<b>190,0</b>	<b>179,1</b>	<b>166,7</b>	<b>154,8</b>	<b>158,3</b>
<b>Non ETS</b>	<b>n,a</b>	<b>n,a</b>	<b>n,a</b>	<b>353,5</b>	<b>313,5</b>	<b>301,1</b>	<b>291,0</b>	<b>273,8</b>	<b>268,5</b>	<b>274,7</b>

(1) Dati dell'inventario 1990-2015 comunicati all'Unione europea valutati secondo la metodologia aggiornata (4° rapporto IPCC).  
Le emissioni / assorbimenti derivanti da variazioni di uso dei suoli e dalle foreste non sono incluse nel totale nazionale in attesa della definizione a livello EU della metodologia con cui inserirle nel totale nazionale non ETS.  
(2) Dati ETS come da consuntivi annui e dal 2013 inclusa aviazione.

**ALLEGATO 2 – MISURE ATTUATE E ADOTTATE FINO AL DICEMBRE 2014 ALLA BASE DELLO SCENARIO ‘DI RIFERIMENTO’**

MISURA	OBIETTIVO	2020 MtCO <sub>2</sub> eq]
<b>RINNOVABILI</b>		<b>8,60</b>
Terzo Conto Energia Fotovoltaico (art. 3, comma 1, D.M. 6 agosto 2010) e Quarto Conto Energia Fotovoltaico (D.M. 5 maggio 2011)	Promuovere la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 8000 MW	2,30
Terzo Conto Energia Fotovoltaico (art. 3, comma 2, D.M. 6 agosto 2010)	Promuovere la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 3000 MW	0,90
D.M. 18 dicembre 2008 (attuativo Legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008)	Innalzare l'incremento annuale dei CV a 0,75% per il periodo 2007-2012 e istituire una tariffa onnicomprensiva per impianti < 1MWe	4,0
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Incentivazione delle fonti rinnovabili con POR e POIN	1,40
<b>industrie energetiche - Cogenerazione</b>		<b>1,21</b>
D.M. 21 dicembre 2007 (attuazione del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - Sistema Certificati Bianchi)	Incentivare il risparmio energetico attraverso la diffusione della cogenerazione e del teleriscaldamento per il periodo 2008-2012	0,97
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Incentivare la cogenerazione ed il risparmio energetico con POR e POIN	0,24
<b>INDUSTRIA</b>		<b>5,34</b>
D.M. 21 dicembre 2007 (attuazione del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - Sistema Certificati Bianchi)	Incentivare il risparmio energetico elettrico per il periodo 2008-2012	2,02
D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201 (recepimento Direttiva 2005/32/CE - Ecodesign)	Adozione standard minimi obbligatori su motori elettrici	1,92
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Incentivazione del risparmio energetico elettrico con POR e POIN	0,66
Produzione di acido nitrico	Riduzione delle emissioni di N <sub>2</sub> O da impianti che producono acido nitrico	0,74
<b>CIVILE (Residenziale e terziario)</b>		<b>10,8</b>
Efficienza energetica negli edifici – D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311	Standard minimi obbligatori su edifici nuovi e su grosse ristrutturazioni (valutazione quota FER scorporata)	3,61
Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008)	Incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso detrazione fiscale del 55%	0,61
Legge n.203 del 22 dicembre 2008 (Legge finanziaria 2009)	Incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso detrazione fiscale del 55%	0,44
D.M. 21 dicembre 2007 (attuazione del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - Sistema Certificati Bianchi)	Incentivare il risparmio energetico elettrico per il periodo 2008-2012	3,12
D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201 (recepimento Direttiva 2005/32/CE - Ecodesign)	Adozione standard minimi obbligatori su frigoriferi, lampadine, TV, etc. Attuazione primi regolamenti comunitari	2,60
Quadro Strategico Nazionale 2013-2020 fondi FESR	Incentivazione del risparmio energetico con POR e POIN	0,42
<b>TRASPORTI</b>		<b>20,25</b>
Misure infrastrutturali	Reti ad alta velocità, ottimizzazione delle reti regionali per pendolari e merci, metropolitane	5,7
Standard emissioni autovetture (Regolamento (EC) n. 443/2009)	Portare le emissioni medie del parco delle nuove autovetture a 120 gCO <sub>2</sub> /km al 2015 e 95 gCO <sub>2</sub> /km al 2020 e altre misure di efficientamento del parco circolante (pneumatici, etc.)	10,2
Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR	Opere infrastrutturali intermodali: ferrovie metropolitane	1,28
D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 128 (recepimento Direttiva 2003/30/CE). D.M. 25 gennaio 2010	Quota d'obbligo utilizzo biocarburanti(obiettivo 4,5% al 2012)	1,49
D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 128 (recepimento Direttiva 2003/30/CE). D.M. 25 gennaio 2010	Quota d'obbligo utilizzo biocarburanti(obiettivo 10% al 2020)	1,58
<b>AGRICOLTURA, RIFIUTI</b>		<b>4,89</b>
Fertilizzanti azotati	Razionalizzazione nell'utilizzo di fertilizzanti azotati	0,79
Gestione delle deiezioni animali	Recupero di biogas dagli allevamenti	0,4
Raccolta differenziata	Rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica	3,7
<b>TOTALE</b>		<b>51,09</b>

PAGINA BIANCA

## Allegato V

Le spese dello Stato nelle regioni  
e nelle province autonome

PAGINA BIANCA

---

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella I.1-1 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici al netto di interessi passivi e redditi da capitale (dati in migliaia di euro) .....	<b>282</b>
Tabella I.1-2 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici di parte corrente al netto di interessi passivi e redditi da capitale - anno 2015 - (dati in migliaia di euro) .....	<b>283</b>
Tabella I.1-3 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici in c/capitale - anno 2015 - (dati in migliaia di euro).....	<b>284</b>

PAGINA BIANCA

## I. LE SPESE DELLO STATO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE AUTONOME

La legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, prevede all'articolo 10 che, in un allegato al Documento di Economia e Finanza, siano esposte, con riferimento agli ultimi dati di consuntivo disponibili, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale, le risorse destinate alle singole regioni, con separata evidenza delle categorie economiche relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale agli enti locali, e alle province autonome di Trento e di Bolzano.

Le tabelle qui presentate contengono la disaggregazione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato al netto degli interessi passivi e dei rimborsi di prestiti. Sono pertanto esposti i flussi complessivi che dallo Stato affluiscono a vario titolo ai territori delle diverse Regioni e Province Autonome, non limitando l'analisi alle risorse che lo Stato attribuisce direttamente agli Enti territoriali ed alle amministrazioni locali operanti nelle diverse aree, sotto forma di trasferimenti.

Per le spese connesse alla produzione di servizi (soprattutto redditi da lavoro e acquisto di beni e servizi) e per gli investimenti, l'allocazione territoriale è basata sul luogo dove viene svolta l'attività produttiva mentre per le spese di trasferimento rileva la regione del soggetto beneficiario.

L'informazione per la regionalizzazione proviene dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato relativo agli ordinativi di pagamento, la cui analisi consente in buona misura di attribuire le erogazioni ai singoli territori. In alcuni casi ci si avvale di informazioni aggiuntive, fornite direttamente dalle amministrazioni e dagli organismi responsabili della spesa.

Le informazioni disponibili non consentono tuttavia l'allocazione territoriale della totalità della spesa e questo spiega la presenza di una quota di spesa non regionalizzata, in buona misura composta da spese che, per la loro natura, non sono attribuibili ad alcuna regione (pagamenti destinati all'estero e poste meramente di natura contabile come gli ammortamenti). All'interno della spesa non regionalizzata è opportuno distinguere un'ulteriore componente, denominata nelle tabelle "Erogazioni ad Enti e Fondi": detta componente è relativa alle risorse che non affluiscono ai beneficiari finali direttamente dallo Stato ma con l'intermediazione di altre istituzioni centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, ANAS, CNR, ecc.) o di fondi alimentati dal bilancio stesso (Fondo per l'innovazione tecnologica, Fondo per le agevolazioni alla ricerca, ecc.). In questo caso l'attribuzione ai territori dovrebbe più propriamente avvenire sulle erogazioni effettuate da tali organismi "a valle" del trasferimento dal bilancio: è un esercizio che viene effettuato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato nella pubblicazione "La Spesa Statale Regionalizzata" a cui si rimanda per indicazioni di maggiore dettaglio.

La tabella I.1-1 riporta la distribuzione territoriale per gli anni 2014 e 2015 per il complesso delle spese correnti e di quelle in conto capitale, mentre le tabelle successive forniscono per il solo 2015 l'ulteriore disaggregazione dei pagamenti per categoria economica, rispettivamente per la parte corrente (tabella I.1-2) e per quella in conto capitale. (Tabella I.1-3).

\* stima provvisoria

**TABELLA I.1-1 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI AL NETTO DI INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)**

REGIONI	SPESA CORRENTE				SPESA IN CONTO CAPITALE				SPESA FINALE			
	Anno 2014		Anno 2015 (*)		Anno 2014		Anno 2015 (*)		Anno 2014		Anno 2015(*)	
	Val. ass	Val %	Val. ass	Val %	Val. ass	Val %	Val. ass	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %
Abruzzo	4.097.269	2,2	4.338.590	2,2	810.527	3,8	1.153.461	6,0	4.907.796	2,3	5.492.051	2,6
Basilicata	1.961.634	1,0	1.964.171	1,0	120.948	0,6	146.183	0,8	2.082.582	1,0	2.110.354	1,0
Calabria	6.586.148	3,5	7.278.369	3,7	1.105.585	5,2	458.250	2,4	7.691.733	3,6	7.736.619	3,6
Campania	17.893.512	9,4	18.190.142	9,3	1.949.126	9,2	1.032.636	5,3	19.842.638	9,4	19.222.778	9,0
Emilia Romagna	10.688.678	5,6	10.912.134	5,6	873.106	4,1	784.091	4,0	11.561.784	5,5	11.696.225	5,5
Friuli Venezia Giulia	6.071.958	3,2	5.685.175	2,9	214.140	1,0	301.366	1,6	6.286.098	3,0	5.986.541	2,8
Lazio	28.518.888	15,0	29.928.107	15,3	6.753.562	31,8	3.030.935	15,6	35.272.449	16,7	32.959.042	15,4
Liguria	4.752.733	2,5	4.672.327	2,4	588.984	2,8	960.165	5,0	5.341.717	2,5	5.632.492	2,6
Lombardia	19.864.688	10,5	21.189.519	10,9	1.701.198	8,0	2.350.936	12,1	21.565.886	10,2	23.540.455	11,0
Marche	4.156.511	2,2	4.168.995	2,1	110.707	0,5	235.539	1,2	4.267.218	2,0	4.404.535	2,1
Molise	1.122.072	0,6	1.131.326	0,6	78.007	0,4	58.531	0,3	1.200.080	0,6	1.189.857	0,6
Piemonte	10.873.262	5,7	11.234.070	5,8	1.153.395	5,4	2.752.913	14,2	12.026.658	5,7	13.986.983	6,5
Puglia	12.705.653	6,7	13.002.153	6,7	719.172	3,4	552.956	2,9	13.424.825	6,4	13.555.109	6,3
Sardegna	8.080.921	4,3	8.460.211	4,3	265.551	1,3	194.655	1,0	8.346.472	4,0	8.654.866	4,0
Sicilia	19.224.902	10,1	19.343.316	9,9	1.949.771	9,2	2.552.967	13,2	21.174.672	10,0	21.896.283	10,2
Toscana	10.227.391	5,4	10.173.323	5,2	771.603	3,6	683.554	3,5	10.998.994	5,2	10.856.877	5,1
Umbria	2.606.641	1,4	2.657.777	1,4	76.206	0,4	229.654	1,2	2.682.847	1,3	2.887.431	1,3
Valle D'Aosta	898.666	0,5	926.275	0,5	32.714	0,2	29.643	0,2	931.380	0,4	955.918	0,4
Veneto	11.104.503	5,8	11.925.123	6,1	1.850.547	8,7	1.595.542	8,2	12.955.049	6,1	13.520.665	6,3
Trento	4.051.275	2,1	3.569.478	1,8	31.053	0,1	78.537	0,4	4.082.328	1,9	3.648.015	1,7
Bolzano	4.561.762	2,4	4.299.136	2,2	55.493	0,3	192.010	1,0	4.617.255	2,2	4.491.146	2,1
<b>SPESA REGIONALIZZATA</b>	<b>190.049.068</b>	<b>100,0</b>	<b>195.049.717</b>	<b>100,0</b>	<b>21.211.395</b>	<b>100,0</b>	<b>19.374.525</b>	<b>100,0</b>	<b>211.260.463</b>	<b>100,0</b>	<b>214.424.242</b>	<b>100,0</b>
<b>SPESA NON REGIONALIZZATA</b>	<b>232.667.996</b>		<b>285.450.557</b>		<b>38.194.417</b>		<b>25.824.423</b>		<b>270.862.413</b>		<b>311.274.980</b>	
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	153.841.923		183.636.767		26.221.631		15.904.357		180.063.555		199.541.124	
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>422.717.064</b>		<b>480.500.274</b>		<b>59.405.812</b>		<b>45.198.948</b>		<b>482.122.876</b>		<b>525.699.222</b>	

**TABELLA I.1-2 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI DI PARTE CORRENTE AL NETTO DI INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE – ANNO 2015 (\*) - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)**

REGIONI	Totale	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubb.	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti alle imprese	Trasf. correnti all'estero	Risorse proprie Unione Europea	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.338.590	1.359.909	178.878	122.114	2.551.482	79.826	31.941	168				14.272
Basilicata	1.964.171	551.215	70.728	50.023	1.233.521	40.308	11.966	27				6.382
Calabria	7.278.369	2.000.471	302.236	181.680	4.529.544	152.201	92.626	208				19.403
Campania	18.190.142	5.415.339	686.668	491.543	11.063.070	262.916	231.388	841				38.377
Emilia Romagna	10.912.134	2.808.259	353.529	256.536	7.133.839	208.899	138.591	1.660				10.820
Friuli Venezia Giulia	5.685.175	1.230.524	157.151	109.870	4.063.006	70.746	51.301	224				2.354
Lazio	29.928.107	8.716.814	5.430.342	770.892	13.402.782	1.069.569	476.529	2.350				58.829
Liguria	4.672.327	1.360.462	198.965	122.259	2.816.899	93.250	69.346	311				10.836
Lombardia	21.189.519	5.581.916	658.141	513.700	13.676.048	367.669	373.820	1.790				16.435
Marche	4.168.995	1.258.327	145.574	112.594	2.489.040	101.966	40.223	282				20.989
Molise	1.131.326	317.665	44.222	29.107	702.184	29.586	6.151	19				2.391
Piemonte	11.234.070	2.925.701	366.635	268.408	7.321.233	177.401	154.644	651				19.397
Puglia	13.002.153	4.205.961	525.979	373.634	7.443.870	227.650	83.965	211				140.883
Sardegna	8.460.211	1.682.441	241.899	152.190	6.245.702	102.612	27.493	1.474				6.401
Sicilia	19.343.316	4.837.557	669.121	438.389	12.712.176	393.131	259.929	360				32.654
Toscana	10.173.323	2.917.569	370.127	260.910	6.271.175	191.882	145.927	4.132				11.602
Umbria	2.657.777	711.287	99.363	64.019	1.672.695	65.306	25.020	893				19.195
Valle D'Aosta	926.275	50.681	8.031	4.556	854.556	4.670	3.719	16				46
Veneto	11.925.123	3.154.482	357.877	286.984	7.789.397	179.953	144.839	736				10.855
Trento	3.569.478	166.246	35.524	14.388	3.324.915	15.017	8.210	160				5.017
Bolzano	4.299.136	179.879	32.765	15.098	4.043.661	15.257	12.291	44				141
<b>SPESA REGIONALIZZATA</b>	195.049.717	51.432.706	10.933.754	4.638.895	121.340.794	3.849.816	2.389.920	16.556				447.278
<b>SPESA NON REGIONALIZZATA</b>	285.450.557	35.520.344	788.126	83.200	132.805.909	15.495.190	4.610.803	1.851.597	16.784.946	76.753.967	365.842	390.633
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	183.636.767	33.431.527	41.709	75	131.809.644	14.814.362	3.246.093	7.361		10.750		275.244
<b>TOTALE SPESA</b>	480.500.274	86.953.050	11.721.880	4.722.094	254.146.702	19.345.006	7.000.723	1.868.152	16.784.946	76.753.967	365.842	837.911

\* stima provvisoria

**TABELLA I.1-3 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI IN C/CAPITALE - ANNO 2015 (\*) - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)**

REGIONI	Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti alle imprese	Contrib. invest. a famiglie e ist. sociali	Contrib. invest. all'estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	1.153.461	33.737	1.055.531	50.786	634		12.773	
Basilicata	146.183	11.371	51.853	17.190	356		65.413	
Calabria	458.250	31.107	305.800	66.241	150		54.952	
Campania	1.032.636	74.187	368.668	406.471	1.301		178.440	3.569
Emilia Romagna	784.091	66.666	322.310	318.156	2.624		59.935	14.400
Friuli Venezia Giulia	301.366	25.716	139.257	110.182	383		14.828	11.000
Lazio	3.030.935	280.362	638.225	699.437	2.606		269.513	1.140.791
Liguria	960.165	36.475	329.542	416.722	807		176.619	
Lombardia	2.350.936	364.826	661.311	1.097.432	1.422		225.945	
Marche	235.539	16.054	113.641	80.559	496		24.789	
Molise	58.531	7.432	23.785	26.407	75		833	
Piemonte	2.752.913	55.271	563.663	239.625	1.104		131.519	1.761.731
Puglia	552.956	136.263	274.798	126.144	1.178		14.574	
Sardegna	194.655	32.182	107.292	36.879	219		18.083	
Sicilia	2.552.967	90.121	422.496	200.654	268		63.428	1.776.000
Toscana	683.554	58.893	289.404	271.779	2.261		35.267	25.950
Umbria	229.654	14.249	104.794	55.855	872		53.884	
Valle D'Aosta	29.643	1.890	8.885	5.719			13.149	
Veneto	1.595.542	96.776	648.456	665.676	6.972		177.661	
Trento	78.537	920	11.845	61.601	1		4.170	
Bolzano	192.010	1.771	2.191	183.434	13		4.601	
<b>SPESA REGIONALIZZATA</b>	<b>19.374.525</b>	<b>1.436.271</b>	<b>6.443.747</b>	<b>5.136.948</b>	<b>23.742</b>		<b>1.600.377</b>	<b>4.733.441</b>
<b>SPESA NON REGIONALIZZATA</b>	<b>25.824.423</b>	<b>3.481.439</b>	<b>12.429.638</b>	<b>5.250.355</b>	<b>212.604</b>	<b>350.572</b>	<b>1.913.951</b>	<b>2.185.865</b>
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	15.904.357	4.389	11.491.822	2.280.174	212.598	1.172	1.280.875	633.327
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>45.198.948</b>	<b>4.917.710</b>	<b>18.873.384</b>	<b>10.387.303</b>	<b>236.345</b>	<b>350.572</b>	<b>3.514.328</b>	<b>6.919.306</b>

Allegato VI  
Il benessere equo e sostenibile nel processo decisionale

PAGINA BIANCA

---

## **INDICE**

Introduzione .....	289
I. Il concetto di qualità della vita: la multidimensionalità del benessere.....	291
I.1 Il progetto BES .....	293
I.2. L'esperienza italiana: l'inclusione degli indicatori di benessere equo e sostenibile nel ciclo di bilancio .....	294
I.3. Un primo esercizio sperimentale.....	295

PAGINA BIANCA